

EUROPAM S.p.A. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01

Parte speciale 6 -reati ambientali

1. I reati relativi all'ambiente

Il presente documento si applica a tutti i Destinatari che, nell'espletamento delle attività di propria competenza, si trovino a dover gestire tematiche legate all'ambiente.

Il rischio di commissione di illeciti riconducibili alle famiglie di reato di cui alle seguenti disposizioni del D.lgs. 231/2001, è di seguito rappresentato:

- Art. 25 *undecies* ("Reati Ambientali").

2. Le attività sensibili

Nell'ambito delle analisi condotte all'interno del *risk assessment* Europam S.p.A. ha indentificato le attività sensibili. I principi di controllo successivamente menzionati si applicano a tutti i Destinatari del Modello, in particolar modo nelle situazioni in cui si trovano, per esigenze di servizio di servizio, a dover gestire gli adempimenti connessi a:

- Gestione degli adempimenti ambientali;
- Gestione delle comunicazioni e degli adempimenti verso la Pubblica Amministrazione nell'ambito delle attività legate alle tematiche ambientali.

All'interno del medesimo documento di *risk assessment*, base del presente Modello, sono state individuate in dettaglio le associazioni logiche tra singola attività sensibile e reati presupposto, i presidi di controllo esistenti e quelli aggiunti o integrati a seguito della riflessione effettuata appunto ai fini del d. lgs. 231/2001.

Per quanto riguarda la gestione delle comunicazioni e degli adempimenti verso la PA, alcuni rischi specifici sono stati mappati all'interno della Parte Speciale e del *risk assessment* Rapporti con la PA.

Nei paragrafi seguenti si illustreranno i principi generali che devono ispirare il comportamento dei Destinatari, ed in seguito i principali presidi volti alla specifica prevenzione dei reati a rischio nelle singole Attività Sensibili, mediante descrizione o rinvio alle procedure facenti parte del sistema normativo della Società.

3. Principi generali di comportamento

I Destinatari, a qualsiasi titolo coinvolti nelle attività connesse agli adempimenti aventi ad oggetto la gestione delle attività con impatto ambientale sono tenuti a osservare le disposizioni di legge esistenti in materia, le previsioni contenute nel Codice Etico e nella presente Parte Speciale del Modello.

In generale, ai Destinatari è fatto divieto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino o possano integrare, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato previste dall'art. 25 *undecies* ("Reati Ambientali").

Per un'effettiva prevenzione dei rischi ed in conformità agli adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché in coerenza con la ripartizione di ruoli, compiti e responsabilità all'interno della Società, è fatto obbligo ai Destinatari:

- a vario titolo coinvolti nella gestione delle tematiche ambientali, di svolgere i compiti loro attribuiti dalla Società avendo cura di informare e formare il personale coinvolto, di vigilare sulla corretta osservanza, da parte di tutti i lavoratori, delle misure e delle procedure adottate dalla Società, segnalando eventuali carenze o comportamenti contrari alle misure o alle procedure medesime;
- di identificare e rispettare tutte le normative ambientali rilevanti per l'attività di impresa;
- di segnalare alle funzioni di appartenenza eventuali condizioni di irregolarità di cui vengono a conoscenza;

- di attivarsi, in caso di urgenza, nell'ambito delle rispettive competenze e possibilità, per eliminare o ridurre deficienze o pericoli suscettibili di impattare l'ambiente;
- di osservare le disposizioni e le istruzioni impartite, ai fini della protezione ambientale, anche in ordine all'utilizzo degli strumenti lavorativi;
- di aver cura dell'ambiente, osservando le misure, le procedure e le istruzioni fornite dalla Società;
- di gestire con correttezza i rapporti con le Autorità di volta in volta rilevanti nei processi ambientali;
- di monitorare l'attualità e la coerenza delle autorizzazioni ambientali, rispettare gli adempimenti connessi, tenere fedelmente i registri previsti dalle normative speciali;
- di valutare sempre le potenziali ripercussioni sull'ambiente dovute alle varie attività aziendali.

La Società fa inoltre espresso divieto ai Destinatari della presente Parte Speciale di:

- tenere comportamenti pericolosi per l'ambiente;
- gestire formulari, schede e registri ambientali previsti dalle diverse normative speciali in maniera non veritiera o anche solo superficiale e negligente;
- omettere le segnalazioni di incidenti anche mancati od occultare fatti e avvenimenti il cui verificarsi abbia costituito un pericolo potenziale per l'ambiente;
- rivolgersi per la gestione dei rifiuti a soggetti che non assicurino il rispetto della normativa primaria e secondaria di riferimento;
- mettere o comunque non rispettare le prescrizioni degli eventuali progetti di bonifica;
- in nessun caso il perseguimento dell'interesse o del vantaggio della Società può giustificare una condotta non onesta o tale da svilire il lavoratore.

4. Principi di controllo

Con riferimento alle attività sensibili, come individuate all'interno della presente parte speciale, la Società ritiene necessario che i Destinatari si uniformino, nel rispetto delle regole comportamentali di cui sopra, alle procedure e dalle prassi in essere adottate dalla Società, cui in ogni caso si rinvia, nonché ai Principi di controllo di seguito rappresentati:

- nell'ambito delle proprie attività di impresa la Società ha definito ruoli e responsabilità in materia ambientale;
- le attività che hanno impatti ambientali vengono portate avanti in maniera collaborativa tra i diversi soggetti e funzioni coinvolti;
- la Società definisce un meccanismo di intercettazione, tracciatura, valutazione delle normative ambientali significative per la società e per le attività che svolge; il rischio in caso di eventuale non conformità viene valutato e portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione in maniera tempestiva al fine di decidere il più appropriato corso d'azione;
- La Società definisce un sistema (scadenziario) per mappare gli adempimenti e le scadenze in materia ambientale, incluse le eventuali autorizzazioni e i rinnovi delle stesse presso gli organi competenti;
- La Società definisce un budget di spesa per poter attivare approfondimenti e valutazioni specifiche, anche con il supporto di consulenti esterni specializzati;
- nel caso in cui vengano affidati incarichi a soggetti esterni (consulenti), vengono verificati i requisiti di onorabilità, professionalità e competenza prima di procedere all'avvio dell'incarico, da parte dei soggetti attivamente coinvolti nel processo acquisti, come indicato nella Parte Speciale n.3 "Acquisto di beni, servizi e incarichi professionali";
- le logiche di ingaggio dei consulenti esterni rispettano i requisiti espressi all'interno della parte speciale n. 3 "Acquisto di beni, servizi e incarichi professionali";
- la Società, attraverso il personale interno ed esterno dotato di apposite qualifiche e competenze, effettua periodicamente verifiche sui siti (es. punti vendita e depositi) al fine di rilevare potenziali rischi di natura ambientale; nel caso in cui rilevi scoperture, si attiva prontamente elaborando un piano di azione a fini di mitigazione e contenimento del rischio;

- impartisce istruzioni al personale dei punti vendita affinché si assicuri che le attività di smaltimento rifiuti da parte dei manutentori in loco siano effettuate nel rispetto della normativa vigente;
- definisce le modalità corrette di raccolta dello scarico acque nei punti vendita e ne monitora l'effettiva esecuzione;
- monitora l'adeguatezza degli impianti per lo scarico acque nei punti vendita e si attiva prontamente per le manutenzioni, riparazioni e sostituzioni degli impianti;
- in caso di dismissione di un punto vendita esegue un'indagine ambientale per valutare la presenza di potenziali contaminazioni;
- La Società inoltre sensibilizza il personale della Società sulle tematiche ambientali attraverso attività di formazione e informazione, ricorrente nel tempo.

I Destinatari sono tenuti al rispetto dei principi di controllo previsti dal Modello anche laddove si trovino ad operare all'estero (ad es. in concorso con i referenti delle consociate estere); la responsabilità prevista dal Decreto si configura, infatti, anche in relazione ai reati commessi all'estero.

5. Funzioni coinvolte

Le funzioni aziendali e i soggetti coinvolti nella gestione degli adempimenti legati al rispetto della normativa ambientale nell'ambito delle attività sensibili identificate all'interno della presente Parte Speciale, sono:

- Amministratori della Società;
- Chief Operating Officer;
- Facility Management.

6. Flussi nei confronti dell'OdV

L'Organismo di Vigilanza richiede alle singole funzioni aziendali di inviare, su base periodica, i seguenti flussi informativi (che potranno essere integrati e/o modificati dallo stesso Organismo di Vigilanza, anche in considerazione degli esiti delle verifiche di competenza), al fine di effettuare un'attività sistematica e formalizzata di monitoraggio delle anomalie, delle eccezioni e delle deroghe registrate nel periodo di riferimento rispetto all'attuazione della presente Parte Speciale.

Parte speciale di riferimento	Flusso	Funzione responsabile dell'invio	Invio
Parte speciale 6: Reati ambientali	Elenco ed esiti delle attività ispettive interne e degli enti certificatori in tema ambientale completo dell'elenco delle non conformità rilevate	Facility management	Ad evento
	Eventi/incidenti aventi impatto ambientale	Facility management	Ad evento